



## SCHEDA ATTIVITÀ: COS'È LO STATO? COS'È LA NAZIONE?

A cura di Laboratorio Lapsus

**Obiettivo:** Comprendere le definizioni di “Stato” e “Nazione”; riflettere sulle differenze tra questi due concetti; osservare e comparare il mondo contemporaneo, intersecando competenze storiche e geografiche.

### Attività in semplici passi

- A. Iniziate scrivendo la parola STATO e NAZIONE su due cartelloni differenti (o la LIM). A questo punto chiedete alle ragazze e ai ragazzi di scrivere tutti i concetti e le pratiche che associano a questi due soggetti.
- B. Al termine del brainstorming fate riflettere le ragazze e i ragazzi sulle differenze emerse e cercate di andare a trovare una definizione condivisa dei due termini. Confrontate le definizioni con quelle della Treccani:
  - a. “*Stato*: Ente dotato di potestà territoriale, che esercita tale potestà a titolo originario, in modo stabile ed effettivo e in piena indipendenza da altri enti.”
  - b. “*Nazione*: Il complesso delle persone che hanno comunanza di origine, di lingua, di storia e che di tale unità hanno coscienza, anche indipendentemente dalla sua realizzazione in unità politica.”
- C. Compresi i concetti e capito in che maniera si distinguono chiediamo quindi ai ragazzi di nominare alcuni esempi di stati-nazione (es. Italia), alcuni esempi di stati multinazionali (es. Regno Unito, Spagna), alcuni esempi di nazioni divise in più stati (USA) e, se volete, alcuni esempi di nazioni senza stato (Curdi). Preferibilmente individuateli su una cartina del mondo.

### Suggerimenti per i docenti e i formatori

- Per i docenti di storia. Questa attività può essere particolarmente indicata dopo aver affrontato la rivoluzione francese o il risorgimento.
- Se volete aggiungere un po' di complessità ai concetti si può affrontare il tema della nazione come “comunità politica immaginata” (Benedict Anderson)

*“Con lo spirito di un antropologo, propongo quindi la seguente definizione di una nazione: si tratta di una ‘comunità politica immaginata’, e immaginata come intrinsecamente limitata e sovrana. È immaginata in quanto gli abitanti della più piccola nazione non conosceranno mai la maggior parte dei loro compatrioti, né li incontreranno, né li sentiranno mai parlare, eppure nella mente di ognuno vive l’immagine del loro essere comunità. [...] La nazione è immaginata come «limitata» in quanto persino la più grande, con anche un miliardo di abitanti, ha comunque confini, finiti anche se elastici, oltre i quali si estendono altre nazioni. Nessuna nazione si immagina confinante con l’umanità. [...] La nazione è immaginata come «sovrana» in quanto il concetto è nato quando illuminismo e rivoluzione [Francese, n.d.r.] stavano distruggendo la legittimità del regno dinastico, gerarchico e di diritto divino. [...] Infine, è immaginata come una comunità in quanto malgrado ineguaglianze e sfruttamento di fatto che possono predominarvi, la nazione viene sempre concepita in termini di profondo, orizzontale cameratismo. In fin dei conti, è stata questa fraternità ad aver consentito, per tutti gli ultimi due secoli, a tanti milioni di persone, non tanto di uccidere, quanto di morire, in nome di immaginazioni così limitate.”*

**Tempo:** 30 minuti

**Materiale:** cartelloni, pennarelli, cartina geografica